

## LA COMUNICAZIONE PER LA GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE: TREND TOPIC E SPUNTI LATERALI AL DIBATTITO



*di Sergio Vazzoler*

Oggi, 5 Giugno, si celebra in tutto il mondo la Giornata Mondiale dell'Ambiente. Nell'edizione 2020 il tema principale è la tutela della biodiversità e il suo legame con i cambiamenti climatici. Sin dalle prime ore del mattino le parole-chiave #Giornatamondialedellambiente e #WorldEnvironmentDay sono schizzate ai primi posti dei **trend topic** sui social anche in Italia, segnale di un'attenzione crescente al tema ambientale nei suoi diversi risvolti.

Nonostante la lenta ripresa della Fase 2 post-lockdown che impatta fortemente sull'organizzazione degli eventi, sono moltissime le iniziative virtuali messe in campo da imprese, categorie, associazioni e media per riflettere sulle sfide della sostenibilità ambientale. Certo, le declinazioni più gettonate sul tema riguardano il futuro del pianeta, la lotta all'inquinamento e alla crisi climatica, il ripensamento delle città in chiave smart e la rinnovata spinta ad una mobilità più sostenibile, oggi più che mai necessarie per innalzare l'asticella della sicurezza e della salute delle persone. **Ci sono, però, temi che nella narrazione ambientale rischiano di passare sotto traccia anche in queste occasioni di confronto, divulgazione e dibattito.** Mi riferisco, ad esempio, alla **gestione dei rifiuti** e, in particolare, all'**ultimo miglio** di questo percorso: lo smaltimento di quanto produciamo e che la filiera del riciclo e del riutilizzo non è in grado di recuperare.

Le motivazioni le conosciamo bene: **le discariche, i termovalorizzatori e gli altri impianti di smaltimento finale non sono "cool" per la comunicazione ambientale. Eppure, senza di essi, la tanto evocata economia circolare si ferma e va in crisi.** Se ci pensiamo un attimo ci troviamo davanti a **un vero e proprio paradosso**: nell'emergenza sanitaria per il **Covid-19** il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti che abbiamo continuato a produrre è stato essenziale per la tenuta del sistema tanto a livello ambientale quanto sanitario ma in tanti, in troppi, l'abbiamo dato per scontato e anche oggi tendiamo a dimenticarcelo. E così in queste ore di "celebrazione" della

sostenibilità ambientale, rischiamo di non fare i conti con un problema che se non affrontato e dibattuto adeguatamente, continuerà a produrre **un salasso economico e un pericolo ambientale:** si pensi ai soli rifiuti speciali (quelli provenienti da attività industriali, commerciali, sanitarie eccetera ) che continuano ad aumentare dinnanzi a una parallela ridotta presenza di impianti per gestirli, con il risultato che siamo costretti a esportarli all'estero pagando il conto.

Ecco, allora, che in mezzo a tanti dibattiti e talk virtuali sul futuro del pianeta in chiave green appare molto preziosa l'iniziativa ["Impianti Aperti" di Fise-Assoambiente](#) che apre le porte in chiave digitale e video agli impianti di tante imprese, grandi e piccole, per mostrare e far capire che succede a quella parte dei nostri rifiuti che, al netto della retorica dell'impatto zero, è e rimarrà fondamentale per chiudere il ciclo virtuoso dell'economia circolare. **Il #GreanDeal passa anche da qui: un compito particolarmente sfidante per chi si occupa di comunicare l'ambiente!**

[Studi e Segnalazioni](#)

giovedì 4 giugno 2020

## Impianti aperti 2020, il tour virtuale promosso da Fise Assoambiente



Anche se solo virtualmente, da domani alcuni degli impianti di gestione rifiuti più innovativi del paese apriranno i propri cancelli per un tour digitale alla scoperta delle tecnologie che li animano. L'iniziativa, giunta alla seconda edizione, è promossa da Fise Assoambiente in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente e ha come obiettivo il superamento di pregiudizi e stereotipi che spesso impattano negativamente sul settore, aumentando la conoscenza e la consapevolezza dei meccanismi e del funzionamento della gestione dei rifiuti.

Termovalorizzatori, discariche, impianti per la produzione di compost e biometano sono solo alcuni delle infrastrutture che sarà possibile esplorare collegandosi sul sito dell'associazione. Tra le aziende coinvolte, Acea, Asja, Herambiente, Rendina e Geo. L'iniziativa, ricorda una nota di Assoambiente, si affianca alla campagna avviata sui social nel mese di maggio #sosteniAMOilPaese, con cui primarie aziende del settore della gestione rifiuti hanno raccontato le iniziative avviate dall'inizio dell'emergenza Covid-19. “Il settore della gestione rifiuti è uno dei pochi che anche durante il lockdown ha continuato ad operare, assicurando pulizia e decoro delle nostre città – ha commentato il presidente di Fise Assoambiente, Chicco Testa – È oggi più che mai necessario sostenere una cultura che dia risalto alla capacità innovativa, in grado di creare valore e occupazione nei territori in cui si sviluppa”.

© **Riproduzione riservata**

## ***FISE Assoambiente promuove la giornata “Impianti aperti 2020”***

### **Il 5 giugno, in occasione della Giornata Mondiale dell’Ambiente, diversi impianti promuoveranno tour virtuali nelle eccellenze della gestione rifiuti in Italia**

FISE Assoambiente (Associazione delle imprese di igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali ed attività di bonifica) promuove per il prossimo 5 giugno, in occasione della Giornata mondiale dell’Ambiente, la seconda edizione dell’iniziativa “Impianti aperti”: diversi impianti di eccellenza nella gestione dei rifiuti apriranno virtualmente i propri cancelli, guidando i cittadini in un tour digitale alla scoperta delle più avanzate tecnologie di gestione rifiuti.



La campagna, alla seconda edizione, ha come obiettivo il superamento di pregiudizi e stereotipi che spesso impattano negativamente sulle attività, aumentando la conoscenza e la consapevolezza dei meccanismi e del funzionamento della gestione dei rifiuti. “Il settore della gestione rifiuti è uno dei pochi che anche durante il lockdown ha continuato ad operare, assicurando pulizia e decoro delle nostre città”, ha evidenziato il **Presidente di FISE Assoambiente – Chicco Testa**, “E’ oggi più che mai necessario sostenere una cultura che dia risalto alla capacità innovativa, in grado di creare valore e occupazione nei territori in cui si sviluppa”.

Dal 5 giugno saranno disponibili sul sito FISE Assoambiente (<http://www.assoambiente.org/index.ph...>) i video che illustrano le attività di alcune tra le più innovative aziende presenti sul territorio nazionale:

**ACEA**, con il termovalorizzatore di Terni che utilizza esclusivamente scarti della separazione meccanica da rifiuti di carta e cartone, per la produzione di energia elettrica.

**Rendina**, con il termovalorizzatore di San Nicola di Melfi (Potenza), annoverato tra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale. E’ dotato di un sistema di monitoraggio continuo che tiene sotto controllo le emissioni 24 ore su 24.

**Gea**, con la discarica di Sant’Urbano, un vero laboratorio tecnologico e ambientale, come dimostrano l’impianto di recupero energetico alimentato a biogas e l’impianto di Osmosi inversa a triplice effetto per il trattamento del percolato, presenti all’interno.

**Asja**, con l’impianto di Foligno, destinato alla produzione di biometano, ma anche alla gestione efficiente dei rifiuti. L’impianto è composto da due sezioni, una per la produzione del biometano e l’altra per la produzione del compost.

**Ecologica Naviglio**, con l’impianto di depurazione delle acque reflue e dei rifiuti industriali all’interno del Parco Regionale della Valle del Ticino. Le attività dell’impianto si rivolgono ad aziende dei settori moda, cosmetica, tipografia, chimica, farmaceutica.

**Orim**, con impianti all’avanguardia per la gestione di tutte le tipologie di rifiuti e laboratori di

ricerca. Attiva dal 1982 con attività di recupero dei metalli preziosi e smaltimento di rifiuti industriali, Orim offre oggi servizi differenziati.

**La Filippa**, con una discarica di nuova concezione in cui vengono smaltiti solo rifiuti non pericolosi e non putrescibili. Progettata per essere sostenibile, offre un valore aggiunto alla comunità per la tutela dell'ambiente e della salute.

**CSAI**, con il Podere Rota, la discarica del Comune di Terranuova Bracciolini (Arezzo), che accoglie i rifiuti urbani e i rifiuti speciali non pericolosi, recuperando il biogas prodotto dalla degradazione della matrice organica del rifiuto.

**HERAmbiente**, con il termovalorizzatore di Trieste, Errera 3, progettato e ammodernato secondo tecnologie di ultima generazione che consentono lo smaltimento di rifiuti eterogenei producendo energia elettrica.

**Cisa S.p.A.**, con i tre impianti di Massafra e Statte (Taranto) che curano tutto il ciclo dei rifiuti solidi urbani: trattamento, biostabilizzazione, selezione e produzione di combustibile solido secondario.

**ESO**, società specializzata nella gestione dei rifiuti e nel loro trattamento e smaltimento, in particolare di rifiuti da ufficio, tra cui anche rifiuti speciali, rifiuti elettronici e RAEE.

L'iniziativa "Impianti Aperti" si affianca alla campagna dell'Associazione avviata sui social nel mese di maggio "#sosteniAMOilPaese" con cui primarie aziende del settore della gestione rifiuti hanno raccontato le iniziative avviate dall'inizio dell'emergenza COVID-19 per essere ancora più vicini alle persone e ai territori con il proprio contributo di innovazione, solidarietà, competenza.

## FISE Assoambiente promuove la giornata “Impianti aperti 2020”

Giugno, 2020



*Il 5 giugno, in occasione della Giornata Mondiale dell’Ambiente, diversi impianti promuoveranno tour virtuali nelle eccellenze della gestione rifiuti in Italia.*

**Roma – FISE Assoambiente** (Associazione delle imprese di igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali ed attività di bonifica) promuove per il prossimo **5 giugno**, in occasione della Giornata mondiale dell’Ambiente, la seconda edizione dell’iniziativa “**Impianti aperti**”: diversi impianti di eccellenza nella gestione dei rifiuti apriranno virtualmente i propri cancelli, guidando i cittadini in un tour digitale alla scoperta delle più avanzate tecnologie di gestione rifiuti.

La campagna, alla seconda edizione, ha come obiettivo il superamento di pregiudizi e stereotipi che spesso impattano negativamente sulle attività, aumentando la conoscenza e la consapevolezza dei meccanismi e del funzionamento della gestione dei rifiuti.



*“Il settore della gestione rifiuti è uno dei pochi che anche durante il lockdown ha continuato ad operare, assicurando pulizia e decoro delle nostre città”, ha evidenziato il Presidente di FISE Assoambiente – **Chicco Testa**, “E’ oggi più che mai necessario sostenere una cultura che dia risalto alla capacità innovativa, in grado di creare valore e occupazione nei territori in cui si sviluppa”.*

Dal 5 giugno saranno disponibili sul sito FISE Assoambiente i video che illustrano le attività di alcune tra le più innovative aziende presenti sul territorio nazionale:

- **ACEA**, con il termovalorizzatore di Terni che utilizza esclusivamente scarti della separazione meccanica da rifiuti di carta e cartone, per la produzione di energia elettrica.
- **RENDINA**, con il termovalorizzatore di San Nicola di Melfi (Potenza), annoverato tra le infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale. E' dotato di un sistema di monitoraggio continuo che tiene sotto controllo le emissioni 24 ore su 24.
- **Gea**, con la discarica di Sant'Urbano, un vero laboratorio tecnologico e ambientale, come dimostrano l'impianto di recupero energetico alimentato a biogas e l'impianto di Osmosi inversa a triplice effetto per il trattamento del percolato, presenti all'interno.
- **Asja**, con l'impianto di Foligno, destinato alla produzione di biometano, ma anche alla gestione efficiente dei rifiuti. L'impianto è composto da due sezioni, una per la produzione del biometano e l'altra per la produzione del compost.
- **Ecologica Naviglio**, con l'impianto di depurazione delle acque reflue e dei rifiuti industriali all'interno del Parco Regionale della Valle del Ticino. Le attività dell'impianto si rivolgono ad aziende dei settori moda, cosmetica, tipografia, chimica, farmaceutica.
- **Orim**, con impianti all'avanguardia per la gestione di tutte le tipologie di rifiuti e laboratori di ricerca. Attiva dal 1982 con attività di recupero dei metalli preziosi e smaltimento di rifiuti industriali, Orim offre oggi servizi differenziati.
- **La Filippa**, con una discarica di nuova concezione in cui vengono smaltiti solo rifiuti non pericolosi e non putrescibili. Progettata per essere sostenibile, offre un valore aggiunto alla comunità per la tutela dell'ambiente e della salute.
- **CSAI**, con il Podere Rota, la discarica del Comune di Terranuova Bracciolini (Arezzo), che accoglie i rifiuti urbani e i rifiuti speciali non pericolosi, recuperando il biogas prodotto dalla degradazione della matrice organica del rifiuto.
- **HERAmbiente**, con il termovalorizzatore di Trieste, Errera 3, progettato e ammodernato secondo tecnologie di ultima generazione che consentono lo smaltimento di rifiuti eterogenei producendo energia elettrica.
- **Cisa S.p.A.**, con i tre impianti di Massafra e Statte (Taranto) che curano tutto il ciclo dei rifiuti solidi urbani: trattamento, biostabilizzazione, selezione e produzione di combustibile solido secondario.
- **ESO**, società specializzata nella gestione dei rifiuti e nel loro trattamento e smaltimento, in particolare di rifiuti da ufficio, tra cui anche rifiuti speciali, rifiuti elettronici e RAEE.

L'iniziativa "Impianti Aperti" si affianca alla campagna dell'Associazione avviata sui social nel mese di maggio "**#sosteniAMOilPaese**" con cui primarie aziende del settore della gestione rifiuti hanno raccontato le iniziative avviate dall'inizio dell'emergenza COVID-19 per essere ancora più vicini alle persone e ai territori con il proprio contributo di innovazione, solidarietà, competenza.